

**TRANSIZIONE ALLA VITA ATTIVA -
CRESCITA PROFESSIONALE - QUALIFICAZIONE DELL'AZIONE PUBBLICA**

***TIROCINI FORMATIVI NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
PER DIPLOMATI E LAUREATI***

Il presente programma fa riferimento alle seguenti fonti normative e programmatiche:

- Regolamento (CE) n. 1081/2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante l'abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Regolamento unico di applicazione del 15 febbraio 2007, corrigendum al Regolamento (CE) n. 1828/2006 che stabilisce le modalità di applicazione del succitato Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- PO FSE 2007 – 2013 Regione Basilicata, approvato con Decisione C(2007) n. 6724 del 18 dicembre 2007;
- la Deliberazione di Consiglio Regionale n. 401 del 10 giugno 2008 che prende atto della summenzionata Decisione della Commissione Europea C(2007) 6724 del 18/12/2007 di adozione del P.O. FSE Basilicata 2007-2013, così come proposto con la D.G.R. n. 224 del 26 febbraio 2008;
- Deliberazione n. 854 del 10 giugno 2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto dei "Criteri di selezione delle operazioni da ammettere a cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo" relativi al Programma Operativo FSE 2007-2013 della Regione Basilicata;
- L.R. 24 dicembre 2008, n. 31 " Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione annuale e pluriennale della Regione Basilicata – Legge Finanziaria 2009", ed in particolare l'articolo 44 – Valorizzazione dei giovani diplomati e laureati lucani;
- L.R. 11 dicembre 2003, n. 33 "Riordino del sistema formativo integrato";
- Legge 25 giugno 1997, n. 196 "Norme in materia di promozione dell'occupazione", in particolare articolo 18;
- Decreto Ministero del Lavoro e P.S. del 25 marzo 1998, n. 142" regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'art. 18 della L. 24 giugno 1997, n. 196 sui tirocini formativi e di orientamento;
- Direttiva Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica - 1 agosto 2005, n. 2 " Tirocini formativi e di orientamento";
- Circolare Ministero del Lavoro - Direzione Generale Impiego – n. 92 del 15.07.1998 "Tirocini formativi e di orientamento. DM 142 del 25/3/98" .

1. FINALITÀ E CONTENUTI DEL PROGRAMMA

1.1 Il presente programma prevede lo sviluppo di tirocini formativi da parte di persone diplomate e laureate presso le pubbliche amministrazioni della Regione Basilicata, in applicazione delle disposizioni contenute nell'articolo 44 della L.R. n. 31/2008. Il programma a regia regionale persegue i seguenti obiettivi:

- favorire la transizione alla vita attiva e la crescita delle competenze professionali dei tirocinanti attraverso processi di apprendimento formale (iniziale e in itinere) e non formale (in situazione di lavoro), in alternanza, presso le pubbliche amministrazioni;

- contribuire al rafforzamento dei servizi rivolti ai cittadini, alla collettività e alle imprese e alla qualificazione dell'azione pubblica locale e regionale.

L'attività di tirocinio deve consentire l'acquisizione di competenze a largo spettro di spendibilità professionale, trasferibili anche al settore privato per ampliare il quadro delle opportunità occupazionali.

- 1.2** I tirocini formativi sono attuati nel rispetto delle disposizioni contenute nell'articolo 18 della legge 25 giugno 1997, n. 196 e del Decreto Ministero del Lavoro e P.S. del 25 marzo 1998, n. 142 che ha fissato i criteri e le modalità di svolgimento dei tirocini. Il programma è promosso dalla Regione Basilicata - Dipartimento Formazione Lavoro Cultura e Sport. Sono soggetti ospitanti le amministrazioni pubbliche, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 31 marzo 2001, n. 165, presenti in Basilicata.
- 1.3** I tirocini sono effettuati sulla base di apposite convenzioni stipulate tra la Regione e i datori di lavoro delle amministrazioni pubbliche ospitanti. Alla convenzione è allegato il progetto di tirocinio. Le amministrazioni ospitanti indicano il responsabile dell'inserimento, individuato tra i dirigenti o i funzionari, cui fare riferimento. Tale figura assume il ruolo di tutor interno. Nel rispetto della normativa vigente, la Regione, quale soggetto promotore, assicura l'assistenza tutoriale esterna ai tirocinanti, avvalendosi degli organismi di formazione accreditati dalla Regione Basilicata. La Regione assicura altresì lo sviluppo della formazione iniziale e della formazione specialistica in itinere avvalendosi degli stessi organismi di formazione. La Regione provvede alla copertura assicurativa obbligatoria dei tirocinanti ed alla assicurazione per la responsabilità civile verso terzi.
- 1.4** Ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lett. d) L. 196/97 in nessun caso il tirocinio formativo può configurarsi come rapporto di lavoro, né fa maturare diritti o aspettative in ordine all'accesso ai ruoli della pubblica amministrazione. Il tirocinio pertanto si configura quale strumento di formazione e di conoscenza dell'organizzazione del lavoro, non collegato all'inserimento lavorativo nelle strutture delle pubbliche amministrazioni, cui si accede esclusivamente mediante concorso pubblico.
- 1.5** Le attività di tirocinio devono essere compatibili con i livelli di istruzione ed i titoli di studio dei tirocinanti e devono realizzarsi in un contesto organizzativo preordinato alla formazione dei tirocinanti con adeguata assistenza tutoriale interna.
- 1.6** Le amministrazioni pubbliche ospitanti non possono utilizzare i tirocinanti in sostituzione del personale di ruolo o per colmare le vacanze in organico (*Direttiva Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica - 1 agosto 2005, n. 2*). Inoltre i tirocini non possono configurarsi come mero affiancamento in attività direttamente connesse ai procedimenti amministrativi o all'espletamento di compiti che rientrano nelle funzioni ordinarie assegnate al personale pubblico delle strutture ospitanti. Ai fini del presente programma i tirocini sono finalizzati allo sviluppo di attività aggiuntive o integrative a quelle ordinarie in grado di fornire valore aggiunto all'azione della pubblica amministrazione.¹

¹ A titolo di esempio: comunicazione pubblica; attività di retro-sportello informativo per i cittadini e le imprese; rilevazione ed elaborazione dati; organizzazione e gestione della "conoscenza"; monitoraggio di fenomeni territoriali, economici e sociali; monitoraggio di effetti e di impatti delle politiche pubbliche; indagini su campo; opportunità di accesso a benefici/programmi comunitari e statali; studi e ricerche in campo normativo; elaborazione di proposte

1.7 Il programma, con riferimento a ciascun tirocinante, prevede le seguenti fasi:

- a) una fase iniziale di formazione di pre-inserimento nel contesto organizzativo della pubblica amministrazione;
 - b) una fase di sviluppo delle attività di tirocinio all'interno dei processi della PA, sostenuta in itinere da attività di assistenza tutoriale interna ed esterna e da assistenza formativa specialistica;
 - c) una fase finale di valutazione degli apprendimenti che si conclude con la certificazione dei crediti e di valutazione complessiva dell'esperienza.
- **In merito alla fase a)** - La formazione iniziale precede l'inserimento nella sede dell'amministrazione ospitante ed è finalizzata alla acquisizione delle conoscenze necessarie per svolgere i compiti richiesti e per entrare in sintonia con l'ambiente organizzativo della PA. Sono oggetto di formazione: l'organizzazione e le regole di comportamento nella PA; la sicurezza sul lavoro; l'impiego di tecnologie informatiche; le conoscenze e le abilità per la pianificazione e lo sviluppo dei compiti professionali; il sistema di relazione interno ed esterno; le metodologie di apprendimento nelle situazioni di lavoro; l'autovalutazione e le strategie di crescita professionale; eventuali ulteriori esigenze formative. La formazione è attuata da organismi di formazione accreditati dalla Regione Basilicata individuati a seguito di procedure ad evidenza pubblica. Gli organismi operano in stretta collaborazione con le amministrazioni pubbliche ospitanti in tutte le fasi.
 - **In merito alla fase b)** - Il tirocinio è svolto negli ambienti di lavoro della PA ed è finalizzato all'apprendimento non formale delle competenze attraverso lo svolgimento di attività, che comportano lo sviluppo di compiti professionali, l'analisi di situazioni problematiche, gli studi e la ricerca, la progettazione, la produzione di elaborati tecnici, l'organizzazione e lo sviluppo delle diverse tipologie di attività interne ed esterne, il supporto, la partecipazione a gruppi di lavoro, ecc. Il tutor interno svolge una funzione di assistenza e coordinamento delle attività dei tirocinanti, definisce le consegne di lavoro, rimuove gli ostacoli organizzativi, facilita l'avvio e lo sviluppo delle attività, favorisce le dinamiche collaborative, rileva ed attesta la presenza, autorizza la partecipazione ad eventuali attività esterne, elabora la relazione periodica sull'attività dei tirocinanti.
Il tutor esterno, indicato dall'organismo di formazione, incontra periodicamente i tirocinanti, verifica la qualità percepita dell'esperienza, rileva i fabbisogni di conoscenza e di approfondimento in itinere, organizza le unità di assistenza formativa specialistica con la presenza di esperti, organizza gli stage, se previsti, collabora attivamente con il tutor interno.
Nella fase di svolgimento del tirocinio i partecipanti possono effettuare stage conoscitivi presso altre amministrazioni in ambito regionale o nazionale o presso amministrazioni pubbliche dei paesi dell'Unione europea. Gli stage conoscitivi rientrano tra le strategie di bench-marking finalizzate a mutuare, da altre realtà, utili indicazioni per l'innovazione dell'organizzazione e dell'azione pubblica.
 - **In merito alla fase c)** - A conclusione dell'esperienza di tirocinio i partecipanti ricostruiranno il percorso effettuato, tratteranno un bilancio della propria esperienza professionale nella pubblica amministrazione e descriveranno le nuove competenze acquisite. Tali competenze saranno certificate quali crediti formativi ai sensi della LR 33/03.

progettuali; sviluppo di elaborati tecnici; organizzazione e gestione banche dati; gestione siti web; supporto all'organizzazione di eventi; supporto alle attività di consultazione; ecc...

1.8 Ai sensi del DM 142/98, i tirocini formativi hanno la durata di 12 mesi e non sono prorogabili o rinnovabili.

1.9 Le amministrazioni pubbliche interessate possono ospitare un numero di tirocinanti rapportato al personale di ruolo con contratto a tempo indeterminato, in servizio presso le strutture alla data di presentazione della manifestazione di interesse, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 1, comma 3, del D.M. 142/98, come di seguito indicato:

- Fino a 5 dipendenti a tempo indeterminato	1 tirocinante
- Da 6 a 19 dipendenti a tempo indeterminato	2 tirocinanti
- Da 20 e più dipendenti a tempo indeterminato	Numero di tirocinanti in misura non superiore al 10% del numero dei dipendenti

Nell'ipotesi in cui il calcolo della percentuale produca frazioni di unità, tali frazioni si arrotondano all'unità superiore solo nell'ipotesi in cui la frazione è superiore o pari a $\frac{1}{2}$, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 2 della Circolare Ministero del Lavoro - Direzione Generale Impiego - 15.07.1998, n. 92.

Ad esempio: ad una PA che ha in organico da 20 a 24 dipendenti sono assegnabili 2 tirocinanti; ad una PA che ha in organico da 25 a 30 dipendenti sono assegnabili 3 tirocinanti

1.10 L'accesso all'esperienza di tirocinio da parte di persone diplomate o laureate in cerca di occupazione è subordinato alla presentazione di una domanda di partecipazione, secondo modalità e termini da stabilirsi con apposito avviso pubblico emanato dalla Regione. La graduatoria degli aventi diritto è definita sulla base del seguente criterio oggettivo: voto di diploma di scuola secondaria superiore conseguito oppure voto di laurea conseguito, al quale si applica un coefficiente definito per fasce di età. La giovane età assume valore di priorità e preferenza. Viene inoltre attribuito un punteggio aggiuntivo per le persone con disabilità, che hanno le capacità necessarie per assumere il ruolo di lavoratore. I punteggi sono attribuiti secondo quanto stabilito nell'Allegato A.

2. DESTINATARI - DURATA - COSTI DELLE ATTIVITÀ

2.1 Il programma è rivolto a 1.000 destinatari.

Per partecipare alla selezione i candidati devono, alla data di presentazione della domanda, essere in possesso dei seguenti requisiti:

- aver compiuto il diciottesimo anno di età e non aver compiuto il quarantesimo anno di età;
- essere disoccupati o inoccupati secondo la normativa vigente. Tale condizione deve sussistere al momento della presentazione della domanda di partecipazione e deve conservarsi per tutta la durata del tirocinio. Per i lavoratori percettori di ammortizzatori sociali in deroga, sarà valutata la possibilità di accesso sulla base dell'Accordo bilaterale Stato - Regione, in via di definizione, nell'ambito delle misure anticrisi;
- essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di un titolo di laurea (diploma di laurea vecchio ordinamento, laurea triennale, laurea specialistica/magistrale, titolo equipollente rilasciato da Università straniere) corrispondente a quello richiesto per l'accesso al tirocinio per il quale si concorre;
- essere residenti in Basilicata.

2.2 Le attività nel loro insieme hanno la durata di 12 mesi per un impegno complessivo di 1.430 ore per tirocinante.

Le attività di formazione hanno la durata massima di 182 ore, per ogni partecipante, di cui:

- 70 ore in fase iniziale (formazione pre-inserimento);
- 60 ore di formazione specialistica in itinere in risposta alle esigenze derivanti dalle attività on the job e di stage conoscitivo, se previsto;
- 52 ore di assistenza tutoriale in itinere esterna

Le restanti 1.248 ore sono destinate alle attività di tirocinio ed alla fase finale di valutazione.

2.3 A ciascun destinatario è concessa una indennità di partecipazione fino a € 7,00 per ogni ora di effettiva partecipazione alla formazione e al tirocinio, per un totale massimo di € 10.000,00 per l'intero periodo dei 12 mesi.

L'indennità è erogata ai destinatari direttamente dalla Regione sulla base delle ore di effettiva presenza attestate dal tutor dell'amministrazione pubblica ospitante per le attività di tirocinio e, dall'organismo di formazione, per le attività di formazione e stage, se previsto.

2.4 Il programma, cofinanziato dal F.S.E., rientra nell'Asse "Occupabilità" – e nell'Asse "Inclusione Sociale" del P.O. - F.S.E. Basilicata 2007 – 2013.

Il costo complessivo è di € 15.300.000,00 comprensivo delle spese assicurative, indennità di presenza, formazione iniziale e in itinere, assistenza tutoriale in itinere, stage.

3. TEMPI E MODALITÀ DI AVVIO DEL PROGRAMMA

3.1 Dopo l'approvazione, l'avvio del programma è preceduto da una azione informativa rivolta alle amministrazioni pubbliche presenti in Basilicata.

3.2 Entro il trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del programma sul BUR, le amministrazioni fanno pervenire al Dipartimento Formazione Lavoro Cultura e Sport la manifestazione di interesse corredata dalla scheda progettuale del tirocinio formativo (Allegato B).

3.3 Le schede progettuali pervenute sono sottoposte ad analisi valutativa, assumendo come criteri la coerenza dei contenuti con quanto indicato ai precedenti punti 1.1, 1.5 e 1.6.

Nel caso in cui il numero delle domande supera il numero predeterminato dei 1.000 tirocinanti, si procede alla riduzione del numero dei tirocinanti in eguale percentuale per tutte le amministrazioni fino alla concorrenza del numero predeterminato. Non sono sottoposte a riduzione le amministrazioni che richiedono fino a cinque tirocinanti.

A conclusione, viene fissato il numero dei partecipanti da assegnare ad ogni amministrazione.

3.4 Azioni successive

3.4. a Sulla base delle schede progettuali la Giunta regionale emana l'avviso pubblico per la presentazione delle candidature da parte degli organismi di formazione. L'avviso stabilisce il limite massimo di progetti che ciascun

organismo di formazione può presentare.

- 3.4. b** Contestualmente la Giunta regionale emana l'avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso dei tirocinanti, in possesso dei requisiti di cui al punto 2.1.
- 3.5** Il Dipartimento autorizza l'avvio delle attività e trasmette le comunicazioni di legge ai Centri per l'Impiego. Gli organismi di formazione convocano i tirocinanti e danno inizio alle attività formative (formazione iniziale). A conclusione trasmettono al Dipartimento le relazioni sulle attività svolte ed i fogli di presenza dei tirocinanti.
- 3.6** Al termine della formazione hanno inizio le attività del tirocinio. I tutor interni delle amministrazioni ospitanti favoriscono l'inserimento dei tirocinanti e assegnano le consegne di lavoro. I tutor degli organismi di formazione incontrano settimanalmente i tirocinanti, somministrano questionari, rilevano le esigenze formative, attivano gli interventi specialistici e gli stage, concordandoli con i tutor interni.
- 3.7** Le amministrazioni ospitanti trasmettono mensilmente i fogli di presenza dei tirocinanti al Dipartimento con una breve relazione sulle attività svolta.
- 3.8** Gli organismi di formazione, a loro volta, trasmettono al Dipartimento mensilmente una relazione.
- 3.9** Il Dipartimento effettua il monitoraggio, controllo e valutazione del programma.

C R O N O P R O G R A M M A A T T I V I T À / S E T T I M A N E

ATTIVITÀ	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
APPROVAZIONE PROGRAMMA																						
AZIONE INFORMATIVA P.A.																						
PUBBLICAZIONE PROGRAMMA BURB																						
PRESENTAZIONE DOMANDE P.P.A.A.																						
ANALISI VALUTATIVA SCHEDE PROGETTUALI																						
PREPARAZIONE SCHEMA CONVENZIONE																						
AVVISO PUBBLICO ORGANISMI DI FORMAZIONE																						
SELEZIONE CANDIDATURE ORGANISMI DI FORMAZIONE																						
PREPARAZIONE SCHEMA CONVENZIONE																						
AVVISO PUBBLICO SELEZIONE TIROCINANTI																						
PUBBLICAZIONE GRADUATORIE																						
ASSICURAZIONE TIROCINANTI																						
COMUNICAZIONI DI LEGGE AI C.P.I.																						
ATTIVITÀ FORMATIVE INIZIALI																						
SVILUPPO ATTIVITÀ DI TIROCINIO																						
SVILUPPO FORMAZIONE SPECIALISTICA IN ITINERE																						

Allegato A

ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

CRITERIO A

Titolo di studio	Scala	Voto	Punteggio
Laurea (triennale/ specialistica/magistrale / vecchio ordinamento)	66/110	66-74	5
		75-82	10
		83-89	15
		90-94	20
		95 - 99	25
		100-104	30
		105-107	35
		108- 110	40
		110 e lode	42
Diploma Scuola superiore	36/60	36- 38	5
		39-41	10
		42 -44	15
		45-47	20
		48 -50	25
		51-53	30
		54-56	35
		57-59	40
		60	42
	60/100	60-64	5
		65-69	10
		70-74	15
		75-79	20
		80-84	25
		85-89	30
		90-94	35
		95-99	40
		100	42

CRITERIO B

Età	Coefficiente
18-19	2
20-21	1,9
22 -23	1,8
24-25	1,7
26-27	1,6
28-29	1,5
30-31	1,4
32-33	1,3
34-35	1,2
36-37	1,1
38-39	1

PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE: **A x B.**

Per le persone con disabilità: punteggio aggiuntivo di **punti 5**

Per tutti: a parità di punteggio viene preferito il candidato più giovane

Allegato B**MANIFESTAZIONE DI INTERESSE E SCHEDA PROGETTUALE**

*Alla Regione Basilicata
Dipartimento Formazione, Lavoro, Cultura e Sport
Via Vincenzo Verrastro, 8 - 85100 – Potenza*

Questa Amministrazione, visto il programma "Transizione alla vita attiva - Crescita professionale - Qualificazione dell'azione pubblica – Tirocini formativi nella pubblica amministrazione", pubblicato sul BUR Basilicata n. _____ del _____

MANIFESTA

l'interesse ad ospitare n. _____ tirocinanti per la durata di 12 mesi, in conformità con quanto stabilito dal citato programma.

A tal fine

DICHIARA

- che ha in organico n. _____ dipendenti con contratto a tempo indeterminato;
- che il numero dei tirocinanti richiesti è conforme a quanto stabilito dall'articolo 1, comma 3, del D.M. 142/98, come richiamato al punto 1.9 del citato programma;
- che è in condizione di assicurare un contesto organizzativo preordinato alle attività di tirocinio formativo con adeguata assistenza tutoriale interna.
- che i tirocinanti non saranno utilizzati in sostituzione del personale di ruolo o per colmare le vacanze in organico.

Unitamente alla presente si invia la scheda progettuale debitamente compilata.

Firma e timbro

FORNIRE LE SEGUENTI INFORMAZIONI :

DENOMINAZIONE P.A.	
INDIRIZZO	
CITTÀ	
RESPONSABILE DA CONTATTARE	
TEL. / FAX	
E_MAIL	

ALLEGATO A**SCHEDA PROGETTUALE N. _____**

AMMINISTRAZIONE PUBBLICA OSPITANTE : _____

STRUTTURA ORGANIZZATIVA INTERESSATA AD OSPITARE I TIROCINANTI	TIROCINANTI		INDICARE LE ATTIVITÀ/COMPITI DEI TIROCINANTI
	Numero diplomati Tipo di diploma richiesto	Numero laureati Tipo di laurea richiesta	
INDICARE UFFICIO / SERVIZIO / ...	N. _____ tirocinanti Diploma di:		
		N. _____ tirocinanti Laurea in :	

NB: COMPILARE UNA SCHEDA PROGETTUALE PER OGNI STRUTTURA ORGANIZZATIVA CHE INTENDE OSPITARE I TIROCINANTI
IL TITOLO DI STUDIO RICHIESTO DEVE ESSERE PERTINENTE ALLE ATTIVITÀ DEI TIROCINANTI

ALLEGATO A**SCHEDA PROGETTUALE N. _____**

AMMINISTRAZIONE PUBBLICA OSPITANTE : _____

STRUTTURA ORGANIZZATIVA INTERESSATA AD OSPITARE I TIROCINANTI	TIROCINANTI		INDICARE LE ATTIVITÀ/COMPITI DEI TIROCINANTI
	Numero diplomati Tipo di diploma richiesto	Numero laureati Tipo di laurea richiesta	
INDICARE UFFICIO / SERVIZIO / ...	N. _____ tirocinanti Diploma di:		
		N. _____ tirocinanti Laurea in :	

ALLEGATO A**SCHEDA PROGETTUALE N. ____**

AMMINISTRAZIONE PUBBLICA OSPITANTE : _____

STRUTTURA ORGANIZZATIVA INTERESSATA AD OSPITARE I TIROCINANTI	TIROCINANTI		INDICARE LE ATTIVITÀ/COMPITI DEI TIROCINANTI
	Numero diplomati Tipo di diploma richiesto	Numero laureati Tipo di laurea richiesta	

INDICARE UFFICIO / SERVIZIO / ...	N. ____ tirocinanti Diploma di:	N. ____ tirocinanti Laurea in :